



Decreto Dirigenziale n. 234 del 23/12/2009

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904 PER LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA, VALLONE DELLA FONTANA, IN AGRO DEL COMUNE DI FORINO (AV). PSR 2007/2013 MISURA 226 AZIONE E - (PRATICA G.C. 1601) RICHIEDENTE: COMUNE DI FORINO (AV). "AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904"

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO**PREMESSO:**

- che il Comune di Forino (AV) in data 5/05/2009 con nota prot. 5289 ha indetto per il giorno 8/06/2009 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente su un progetto relativo alla sistemazione idraulica del Vallone Fontana;
- che questo Settore nella seduta del 8/06/2009, con nota prot. 0493587 del 05/06/2009 ha richiesto integrazioni progettuali ed ha indicato le prescrizioni da osservare;
- che il Comune di Forino con nota in data 16/07/2009 prot.7404 acquisita al prot. reg. n. 663682 del 22/07/2009 e in data 21/08/2009 prot. 8172 acquisita al prot. reg. n. 736334 del 24/08/09, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- che questo Settore con nota prot. 07448111 del 31/08/2009 ha rilasciato parere preliminare idraulico favorevole con prescrizioni, subordinando il rilascio dell'autorizzazione idraulica alla presentazione del progetto esecutivo;
- che il Comune di Forino con nota in data 07/12/2009 prot.11539 acquisita al prot. reg. n. 1066421 del 09/12/2009, ha trasmesso il progetto esecutivo secondo le prescrizioni del parere prot. 07448111 del 31/08/2009;
- che la natura demaniale del vallone Fontana, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

PRESO ATTO:

- del parere preliminare idraulico prot. 07448111 del 31/08/2009, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Forino è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO:

- che i lavori di sistemazione idraulica del Vallone Fontana non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;

– la L.R. n. 1 del 19/01/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Forino, C.F. 80006850640 (di seguito definito Concessionario) ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici parere favorevole:
alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica del vallone Fontana nel tratto compreso tra le part. n.110 e 91 del Fg. 6 consistenti in:
 - Gabbionate in pietrame;
 - Palificata in legname;
 - Piantagione di specie arbustive;
 - Inerbimento;
 - Briglie in pietrame.

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia verrà restituita firmata e timbrata. Eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulico dovrà essere sottoposta ad approvazione di questo Settore;
- b. le opere di difesa spondale previste dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
- c. in corrispondenza della sez.19 Tav.EP-01 dovrà realizzarsi un'opera di raccordo avente idonea curvatura tra la sistemazione del corso d'acqua demaniale e la canaletta aperta in cls a sezione rettangolare presente a margine della strada. L'opera di cui sopra dovrà comunque svolgere funzione di laminazione secondo le capacità di smaltimento della predetta canaletta;
- d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- e. l'Amministrazione Comunale dovrà, in caso di eventi pluviometrici intensi, attivare un apposito sistema di allerta e monitoraggio relativo all'area a valle non oggetto della sistemazione idraulica, per la gestione del rischio idraulico cui la stessa zona resta sottoposta;
- f. il Concessionario è, altresì, tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia, di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica che qui si intendono integralmente trascritti;
- g. dovranno essere rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904 e, pertanto, nessun manufatto o opera d'arte, potrà essere realizzato a distanza inferiore a m 10,00 dal limite catastale della proprietà demaniale;
- h. le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data della presente autorizzazione;
- i. il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- j. il Concessionario a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
- k. prima dell'inizio dei lavori, e per le opere che lo richiedono, il Comune di Forino deve effettuare, presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, il deposito del progetto ai sensi della L.R. n. 9/1983 e DPR 380/2001 e s.m.i. (L. n. 1086/1971 e L. n. 64/1974);
- l. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
- m. il Concessionario dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

- n. le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- o. restano a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
- p. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- q. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.
- r. l'autorizzazione di cui al presente Decreto Dirigenziale, come di norma, è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale e di pertinenza idraulica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: Comune di Forino (AV).

IL DIRIGENTE
Dr. Geol. Giuseppe TRAVÌA